

# Lumezzane-FeralpiSalò è anche una sfida tra diesse rampanti

**Simone Pesce: «Mi aspetto una partita intensa, loro più esperti e abituati a questo tipo di contese»**



Al debutto. Prima annata da dirigente per Simone Pesce

## Serie C

LUMEZZANE. Nella vita c'è sempre una prima volta per tutto. E anche il derby di sabato tra Lumezzane e FeralpiSalò non fa eccezione. Una storia nelle storie in avvicinamento alla sfida del «Salèri» è certamente quella di Simone Pesce, dal primo luglio direttore sportivo dei rossoblù, al primo derby in carriera da dirigente. E forse Pesce questa gara la sentirà un po' più degli altri, visto che in maglia Feralpi ha trascorso anche due stagioni da giocatore tra il 2018 e il 2020, collezionando settanta presenze tra campionato, Coppa, e play off, condite da quattro reti e tre assist. Ma il focus va sul presente, sul campo e sulle differenze viste tra le due sfidanti fin dall'estate. Il Lumezzane infatti può vantare una delle più basse età medie di tutto il girone A, mentre i salodiani hanno puntato sull'esperienza per ripartire dopo l'anno in B. «Sicuramente la Feralpi è una squadra che da anni recita in C un ruolo da protagonista - racconta proprio Simone Pesce -.

Sono riusciti anche ad andare in B e quest'anno stanno ripartendo per provare a disputare un altro campionato importante. Noi siamo una squadra giovane, con tanti ragazzi anche alla prima

## E c'è il «giallo» del dt Zerminiani ieri contestato a... Piacenza

Il direttore tecnico del Lumezzane Carlo Zerminiani ieri è stato contestato a... Piacenza. Il dirigente ieri ha regolarmente assistito alle sedute d'allenamento dei valgobbini, ma è finito al centro della critica della tifoseria della società emiliana (da settimane si faceva il nome di Zerminiani per il Piacenza) insieme al nuovo allenatore e Bentivoglio. Il duo diesse-tecnico (ma il Lumezzane ora non ha comunicato la fine del rapporto con Zerminiani) è stato difeso dal presidente del Piacenza Polenghi. // B.

esperienza in C, mentre loro hanno giocatori più esperti, abituati a giocare questo tipo di partite. Queste sono sfide caratterizzate comunque da un po' di tensione. Chi riuscirà ad essere più calmo potrà avere un vantaggio, ma la potrebbe decidere anche un episodio come spesso capita in questi contesti. Mi aspetto la classica partita da derby, intensa e incerta magari fino all'ultimo». Giovani rossoblù che hanno avuto fin qui un impatto importante sul cammino della squadra, ritagliandosi sempre più ruoli da protagonisti. «Ce lo auguravamo - continua il ds - perché quando li abbiamo scelti speravamo potessero avere questo impatto. La loro crescita è stata veloce, grazie anche allo spazio importante che si sono ritagliati, ma grande merito va anche al gruppo di giocatori esperti, preziosi anche dal punto di vista umano».

**La classifica.** Eppure anche dal punto di vista della classifica le due squadre si giocano tanto, dato che sono appena tre i punti a separare il Lumezzane (quinto) dalla Feralpi (terza). «Sinceramente guardo poco la classifica - chiosa Pesce -, preferisco concentrarmi più sui punti fatti e sulle prestazioni. La Feralpi sicuramente ai nastri di partenza era una delle squadre più accreditate per un ruolo da protagonista, ma fa piacere anche a noi essere in quella zona di classifica». Nel frattempo continua l'apprendistato del neo ds rossoblù, sempre più punto di contatto tra la squadra e la dirigenza come visto spesso negli abbracci a fine partita distribuiti equamente ai componenti della rosa. «Il giorno della gara sicuramente un po' di emozione ci sarà - conclude l'ex Feralpi - . Viverlo da dirigente e non da giocatore è una cosa nuova. Dovrò conoscermi anche io da questo lato. Mi piace molto vivere la squadra, anche io dovrò crescere tanto nel mio ruolo, però ho la fortuna di lavorare con un gruppo di ragazzi e con uno staff unito». Fattore ex e nuove emozioni che si intrecciano per scrivere insieme un nuovo capitolo importante della storia del Lumezzane. //

ALBERTO ROSSINI

**Andrea Ferretti: «I valori per un appuntamento così si azzerano, sarà lo spirito a fare la differenza»**



Sul Garda da sette anni. Il direttore sportivo Andrea Ferretti

## Serie C

SALÒ. E derby delle Valli sia, anche per il direttore sportivo più giovane d'Italia. Dopo aver vissuto la doppia sfida con il Brescia in Serie B (1-1 al Rigamonti, 2-2 al Garilli di Piacenza), Andrea Ferretti si appresta a vivere il primo round contro il Lumezzane. Un'attesa lunga sette anni per il dirigente classe '96, giunto a Salò nell'estate 2017 grazie a Francesco Marroccu. Dopo aver ricoperto il ruolo di team manager, nel 2021 è diventato direttore tecnico, mentre dalla stagione 2022/'23 è stato promosso a direttore sportivo. L'ultimo derby con i valgobbini la FeralpiSalò lo ha disputato il 29 gennaio 2017, circa sei mesi prima dell'arrivo sul Garda di Ferretti: «Sicuramen-

te è un appuntamento stimolante - spiega il diesse -, una gara molto attesa da tutta la provincia. È infatti motivo d'orgoglio per Brescia, perché si sfidano due squadre che si stanno comportando molto bene in C. Lo scorso anno ho vissuto la doppia sfida con le rondinelle ed è stato molto entusiasmante: sono sicuro che lo sarà altrettanto contro il Lume». Pronostico quasi impossibile, anche per gli addetti ai lavori: «Lo dico subito: è una partita da tripla. Nei derby i valori si azzerano e contano molto atteggiamento e spirito. Serve grande cuore per portare a casa la vittoria, perché il match si prospetta difficilissimo. Se vogliamo sperare di fare risultato dobbiamo scendere in campo con grande

**«Dei valgobbini avevo già avuto un'ottima impressione quest'estate: squadra molto competitiva»**

umiltà, consapevoli delle nostre forze e delle nostre qualità, ma con grande rispetto per l'avversario. Detto questo, secondo me le due compagini si equilibrano. Loro vengono da un momento positivo e stanno dimostrando di essere di alto livello».

**Il passato.** Ferretti ritrova Caracciolo e Pesce, rispettivamente presidente e direttore sportivo del Lumezzane. Entrambi sono stati alla FeralpiSalò dal 2018 al 2020: «Con la C, però, non c'entravano assolutamente nulla, perché avevano alle spalle carriere clamorose. Mi sono sempre trovato benissimo con loro e sono felice che anche in altre vesti, da dirigenti, stiano compiendo un bel percorso. Con Simone - dice ancora - ho un rapporto di vecchia data, perché lo avevo già incontrato quando giocava nella mia città, ad Ascoli (dal 2006 al 2009 e nel 2010, ndr). Andrea invece l'ho conosciuto a Salò: una persona fantastica». Dopo quindici partite i gardesani sono terzi con 28 punti, mentre i valgobbini sono quinti con 25: «Non mi sorprende, perché è giusto così. Nel senso che noi auspavamo di fare un buon campionato e di essere lì tra le primissime. Per quanto riguarda il Lume, avevo già avuto un'ottima impressione quest'estate: hanno dato continuità al lavoro svolto l'anno scorso allestendo una squadra molto competitiva. Inoltre sono allenati da Franzini, che considero un tecnico molto bravo. Penso che l'arma migliore dei rossoblù sia il collettivo. I loro 25 punti, comunque, non sono frutto del caso, ma della programmazione. Certo - conclude il dirigente - ad oggi la classifica è molto equilibrata: il Padova, che è meritatamente primo, sta facendo la differenza, mentre le altre sono tutte lì. A noi e ai valgobbini il compito di cercare di arrivare il più in alto possibile». //

ENRICO PASSERINI